

DIREZIONE DIDATTICA "V CIRCOLO"

C.so XXV Aprile,151 – 14100 Asti

Tel. 0141/214133 – Fax. 0141/211487

C.F. 80006580056 - C.M. ATEE00500R

Email: atee00500r@istruzione.it PEC: atee00500r@pec.istruzione.it

Sito Web : www.quintocircolo.asti.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE AA.SS. 2016/2017 - 2018/2019



INDICE DEL PIANO

- **Principi ispiratori del PTOF**

Il contesto

L'istituto

Vision

Mission

Sistema di governance

- **Analisi dei bisogni**

Esigenze del contesto

Bisogni formativi

- **Finalità Istituzionali**

- **Obiettivi Generali**

- **Progetti caratterizzanti dell'Istituto**

- **Progettazione curricolare**

Caratterizzazione dei curricula

Didattica per competenze

Competenze trasversali

Profilo in uscita dell'alunno

- **Principi ed azioni dell'inclusione**

- **Orientamento d'Istituto**

Continuità dei processi educativi

- **Rapporti con il territorio**

Lavorare in rete

Continuità educativa scuola -famiglia

- **Azioni e rubriche valutative**

Valutazione attività didattica

Valutazione comportamento

Valutazione attività di insegnamento

- **Monitoraggio e riprogettazione del POF**

- **Priorità del piano triennale**

- **Priorità della progettazione**

- **Priorità desunte dal RAV**

- **Risultati prove INVALSI**

- **Risorse necessarie alla realizzazione del PTOF**

Organico di Istituto e organico potenziato

Fabbisogno personale ATA

Infrastrutture

Mezzi e strumenti

- **Formazione del personale in servizio**

Personale docente

Personale non docente

- **Comunicazioni**

Interne

Esterne

- **Elenco documenti collegati al POF**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A.S. 2016/2017 - 2018/2019

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.quintocircolo.asti.it In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.O.F.T.

- ★ La scuola come comunità educante in costante sviluppo
- ★ L'Autonomia scolastica dove vengano implementate le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli
- ★ L'autonomia di ricerca e di sviluppo di uno stile sperimentale diffuso
- ★ La Progettazione mirata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa
- ★ La Collegialità, per la sempre maggiore condivisione e presa in carico delle diverse forme di progettualità e di risultato
- ★ La formazione continua in grado di accrescere le capacità progettuali e di elaborazione culturale di tutti e di ciascuno
- ★ La personalizzazione dei percorsi per garantire il successo formativo
- ★ L'inclusione intesa come pratica pervasiva dell'approccio formativo
- ★ La scuola aperta e partecipata capace di generare valore dalle relazioni con i propri stakeholder

IL CONTESTO

Il bacino d'utenza è situato nella zona nord-ovest della città che offre servizi pubblici, nel complesso, funzionali e rispondenti alle esigenze della popolazione. La zona è di tipo quasi esclusivamente residenziale e non presenta situazioni particolarmente gravi di degrado. Diversi allievi provengono dalle frazioni di Asti e dai comuni limitrofi.

Le dinamiche demografiche confermano la tendenza in atto di movimenti migratori che determinano variazioni continue della popolazione. Il settore nord ovest della città, sede delle scuole d'infanzia e primarie del V Circolo, ha subito una forte espansione demografica e la presenza dell'ospedale "Cardinal Massaia" influenza la modificazione dell'assetto sociale del quartiere in quanto si riscontrano insediamenti in loco delle famiglie degli operatori sanitari della struttura ospedaliera di varia provenienza che influenzano conseguenti effetti anche sulla popolazione scolastica. Le famiglie sono, in genere, di tipo nucleare, ed entrambi i genitori impegnati in attività lavorative per gran parte della giornata.

La provenienza familiare degli allievi è eterogenea. La presenza di famiglie di immigrati è in aumento e la mobilità delle stesse rappresenta un elemento di analisi importante per la definizione del POF. Anche la percentuale di alunni con disagio socio economico e culturale è in aumento.

Il livello d'istruzione delle famiglie è medio con punte medio-alte soprattutto in un plesso; la maggior parte delle famiglie presenta un atteggiamento sufficientemente costruttivo nei confronti dell'educazione e della formazione dei figli. Si riscontra, comunque, la presenza di genitori che delegano quasi esclusivamente alla scuola il compito di istruire ma soprattutto educare i figli.

IL CIRCOLO

edifici	denominazione	Classi / sezioni	alunni
Sede centrale	Scuola RIO CROSIO	20	487
Altro plesso	Scuola primaria BUONARROTI	15	371
Altro plesso	Scuola dell'infanzia XXV APRILE	6	150
Altro plesso	Scuola PIERO DONNA - SERRAVALLE	4	64

La sede l'edificio nasce come scuola alla fine degli anni '60. Inizialmente accoglie solo alunni della scuola primaria, ora accoglie anche due sezioni di scuola dell'infanzia al piano terra. L'edificio è costituito dal piano terra che accoglie anche 7 classi della scuola primaria, un'auletta per le attività individualizzate dei bambini disabili, 4 locali della segreteria e la presidenza. Al piano superiore sono presenti 11 classi più un laboratorio multimediale, un'aula informatica e uno spazio polivalente utilizzato fare per lavori di gruppo, lavori individuali, attività alternative e di alfabetizzazione. All'interno della scuola sono presenti oltre all'aula video, due aule dotate di Lim. Al piano terra è presente un'ampia palestra utilizzata non solo dalle classi appartenenti alla scuola ma anche da società sportive che al termine delle lezioni e in orario serale, la utilizzano. Del seminterrato è utilizzato solo lo spazio per la mensa, ampiamente utilizzata dall'utenza poiché nel plesso sono presenti 6 classi a tempo pieno ed anche al martedì e al giovedì giorni in cui ci sono i rientri pomeridiani. L'accesso all'edificio avviene da 4 ingressi. Non sono presenti rampe ma ci sono l'ascensore e il monta scale che permettono l'accesso all'edificio anche alle persone diversamente abili. Non sono presenti, però, scale esterne di sicurezza. E' presente la rete wireless in tutto l'edificio. La scuola è attorniato da un'ampia area verde che viene molto sfruttata sia dalle classi soprattutto nella bella stagione, nella quale viene anche preparato un orto curato e gestito dagli alunni con la collaborazione dei docenti. Da quest'anno all'interno del cortile passa una bretella della pista ciclabile della città.

Gli altri plessi: la scuola "Buonarroti" accoglie esclusivamente classi della scuola primaria (11). L'edificio è composto da due piani fuori terra ed è dotato di ascensore. L'edificio è attorniato da un cortile molto sfruttato da tutte e 11 le classi che sono a tempo pieno ed effettuano percorsi di educazione ambientale. Gli alunni sono 250 di cui 3 diversamente abili. All'interno sono presenti una Lim ed una biblioteca. E' presente anche la mensa quotidianamente utilizzata. I docenti della scuola sono 23 e i collaboratori sono 4 che si alternano su due turni antimeridiano e pomeridiano.

La scuola "XXV Aprile" è composta da sei sezioni di scuola dell'infanzia distribuite sul piano terra e il primo piano, anche se l'edificio è composto di due piani. Nell'ultimo, sono presenti due dormitori e un laboratorio di psicomotricità. Gli alunni sono 150 e ogni sezione ha un alunno disabile. Sono presenti 4 collaboratori scolastici che si alternano in due turni.

La scuola "Piero Donna" è collocata nella frazione di Serravalle, è una scuola piccola che accoglie tre pluriclassi e una sezione di scuola dell'infanzia. L'edificio è collocato in centro al Paese ma è immerso in

un contesto paesaggistico tipico frazionale. L'edificio è storico composto da piano terra in cui c'è la scuola dell'infanzia e il piano superiore in cui invece sono presenti le tre classi di scuola primaria . Frequentano tre alunni disabili. Due collaboratori gestiscono l'edificio alternandosi in un turno antimeridiano e pomeridiano. Localmente è molto attiva la Pro – loco che si attiva anche nei confronti della scuola e sostiene iniziative con contributi di risorse sia personali che economiche.

Servizi di supporto:

Mensa: la mensa è presente in tutti i plessi del Circolo ed ha un'utenza numerosa; nella sede della direzione poiché sono presenti tre tempi scuola distinti (scuola dell'infanzia, classi a tempo normale, classi a tempo pieno, vi sono tre turni distinti per due giorni a settimana e due per gli altri tre giorni. E' presente un contatto costante con gli uffici appositi del Comune ai quali è possibile segnalare variazioni di menu in caso di intolleranze o allergie, problematiche, disagi, segnalati sia dall'utenza scolastica che dai genitori che hanno facoltà dietro richiesta al dirigente, di effettuare assaggi a campione (opportunosamente tabulati con modulistica)

Pre-scuola e Dopo-scuola: sono servizi che la scuola affida a una cooperativa territoriale che gestisce anche tutti gli aspetti amministrativi. La scuola rende disponibili i locali , i collaboratori scolastici per provvedere all'apertura e alla chiusura del plessi; il pre-scuola inizia al mattino dalle ore 7,30 e il doposcuola conclude il servizio alle 18,00. L'unico plesso che non usufruisce direttamente dei servizi è il "Piero Donna "di Serravalle i cui alunni però grazie al trasporto comunale possono usufruire del doposcuola presso la scuola "Rio Crosio"

Scuolabus: Il servizio è riservato agli alunni che frequentano la scuola a Serravalle e dietro richiesta delle famiglie, anche agli alunni disabili gestito in collaborazione con l'Ente Locale mediante l'utilizzo dell'associazione territoriali.

VISION

I principi fondamentali su cui si fonda il servizio scolastico possono essere così riassunti:

Uguaglianza. Il servizio scolastico è erogato senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Accoglienza e Integrazione. La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, e l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare attenzione alle classi iniziali e alle situazioni di effettiva esigenza (alunni disabili, stranieri, degenti in ospedale).

Diritti degli Alunni. La scuola riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini, come premessa indispensabile dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

Sicurezza e Salute. Vivere l'esperienza scolastica con serenità e benessere emerge come un'esigenza importante per facilitare la crescita armonica della personalità e lo sviluppo di positivi rapporti umani.

Partecipazione e Responsabilità. È fondamentale la collaborazione con genitori, i quali sono i primi attori nella formazione e educazione dei propri figli. È importante sollecitare, tutte le forme di partecipazione possibili delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso le strutture e le forme previste sia nell'ambito della progettazione che degli organi collegiali.

Apertura al Territorio. La scuola s'impegna a sostenere le attività scolastiche ed extrascolastiche, ponendosi come luogo di promozione culturale, sociale e civile, per consentire il migliore uso delle strutture e delle attrezzature nei diversi ambienti scolastici, (aule, palestre, giardini, laboratori,...).

Efficienza e Trasparenza. L'attività scolastica si configura come pubblico servizio, s'ispira a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza. **Libertà di Insegnamento.** La libertà d'insegnamento, in base all'art. 33 della Costituzione è assicurata nel rispetto della garanzia di formazione dell'alunno e degli obiettivi formativi nazionali fissati nel documento ministeriale "Indicazioni per il Curricolo", per la scuola d'infanzia e primaria

MISSION

Assumendo come criterio guida la continuità didattica, intesa non solo tra ordini di scuola, ma tra insegnanti, progetti, discipline e apprendimenti, ne conseguono i seguenti obiettivi:

valorizzare la persona nel suo percorso di apprendimento per consentirle il raggiungimento della sua maturità culturale, poiché il protagonista del sistema educativo il centro dell'attività didattica è lo studente
Promuovere un clima relazionale che permetta di "pensare insieme" di ascoltare ed esprimersi, di identificarsi e confrontarsi con le esperienze, i sentimenti, le idee degli altri, di essere produttive materialmente e culturalmente.

Promuovere nel bambino la coscienza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e possibilità, per il conseguimento di una progressiva autonomia.

Promuovere l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, per una padronanza nella costruzione dei

concetti e degli strumenti, per una lettura della realtà nei suoi molteplici aspetti.

Promuovere negli alunni la progressiva costruzione delle capacità di riflessione critica, potenziando creatività, divergenza e autonomia di giudizio.

Promuovere negli alunni la "curiosità culturale", il piacere dell'apprendere, il gusto dell'imparare per favorire l'esercizio a una educazione permanente e continua.

Promuovere negli alunni in difficoltà il più alto livello di autonomia possibile, l'acquisizione del maggior numero di competenze e abilità espressive, nonché il possesso di strumenti di base linguistici e matematici.

SISTEMA DI GOVERNANCE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

è il rappresentante legale del Circolo e ne assicura la gestione unitaria. Partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativi/contabili. Ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento e diffusione delle informazioni ed ha funzioni di collegamento fra i diversi OOCC partecipando all'effettiva gestione collegiale, implementando una leadership diffusa e partecipata.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Svolgono la funzione di portavoce tra il Dirigente e i colleghi e viceversa, facilitano le comunicazioni interne rivolte ad alunni e docenti e collaborano con i lavori di segreteria.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Garantiscono una puntuale gestione ed un contestuale coordinamento delle attività efferenti a ciascuna area in tutti i plessi: Pof – Intercultura - Gestione del sito web della scuola - Salute e benessere - Risultati INVALSI

I COORDINATORI DI PLESSO

Coordinano le attività all'interno dei singoli plessi, rilevano esigenze particolari, coordinano le sostituzioni dei colleghi assenti in collaborazione con gli uffici di segreteria

IL NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE

Si occupa dell'autovalutazione di istituto, a partire dall'analisi dei bisogni della scuola e del territorio per giungere alla redazione del rapporto di autovalutazione che include anche la pianificazione del piano di miglioramento; elabora e gestisce i dati della custom satisfaction.

LO STAFF SICUREZZA

E' composto dal Datore di Lavoro, l'RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione) esterno, il Medico Competente, Aspp (addetto al servizio di prevenzione e protezione) uno per plesso, RLS (responsabile della sicurezza dei lavoratori) uno nel Circolo, figure sensibili per il Primo Soccorso e la Prevenzione Incendi (più rappresentanti a seconda della dimensione del plesso)

Sono presenti altre figure all'interno del sistema, referenti (per alunni BES, educazione motoria, educazione ambientale, registro elettronico), animatore digitale.

ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

ESIGENZE DEL CONTESTO TERRITORIALE

1. Coordinare e incrementare gli scambi dei diversi plessi appartenenti alla Direzione didattica al fine di rendere omogeneo il servizio ed offrire pari opportunità formative e didattiche oltre che rendere omogenea la distribuzione dell'utenza che proviene da diversi contesti familiari e scolastici; la sede della Direzione didattica rimane importante riferimento per la sede degli uffici amministrativi e della Dirigenza.

2. La collaborazione con il Comune, con gli Enti territoriali appartenenti al quartiere e alla città e alla Regione in generale, garantiscono un ventaglio di proposte più vario alle famiglie e permette di creare ponti di collegamento, scambio, gestione delle risorse particolarmente proficuo.

3. La disponibilità a utilizzare parti della scuola anche in orario extra scolastico da parte soprattutto di associazioni sportive, favorisce il consolidamento di collaborazioni importanti che hanno come obiettivo il benessere degli alunni.

BISOGNI FORMATIVI

Il personale della Direzione Didattica fa sì che:

L'attenzione dei docenti a determinare negli allievi condizioni affettive favorevoli e atteggiamenti positivi nei confronti delle proposte e delle esperienze e quindi della scuola;

il controllo dei tempi del lavoro scolastico la scuola ha bisogno di tempi distesi, di progettare il suo lavoro su scadenze piuttosto lunghe, per rispettare i tempi di apprendimento dei singoli bambini. L'impostazione di traguardi frequenti potrebbe ostacolare il raggiungimento degli apprendimenti e delle competenze.

la riduzione della quantità dei progetti e delle attività a carico di ciascuna sezione o classe a vantaggio della costruzione di un progetto di Circolo unico e autentico, nel quale ciascuno possa individuare ambiti di lavoro, zone di espansione e approfondimenti originali e personali, secondo stili creativi e modi individuali.

La facilitazione nei passaggi tra i diversi ordini di scuole, grazie alla condivisione di progetti, contenuti, prassi e strategie di lavoro partecipate. La complessità delle situazioni scolastiche richiede la specificità dei processi d'insegnamento/apprendimento, la flessibilità della struttura, la disponibilità a ricercare metodologie innovative e inesplorate, la attuazione della continuità didattica e educativa.

l'attenzione alla qualità di acquisizioni e conoscenze di base che contribuiscono alla formazione delle strutture mentali necessarie per i successivi apprendimenti

la verifica non solo di elementi minimi o recenti di attività ed esperienze, ma anche e soprattutto di competenze a medio e lungo termine, che possono costituire diversificate opportunità di soluzione rispetto alle situazioni presenti e future

la differenziazione delle proposte e degli ambienti di apprendimento, sulla base delle caratteristiche soggettive dell'alunno e in rapporto alle possibilità offerte dalla scuola e dal territorio.

la raccolta delle esperienze didattiche in un archivio scolastico che consenta l'accesso a tutti i docenti, finalizzata anche a far circolare e trasmettere sperimentazioni che si sono dimostrate positive ed efficaci.

Il superamento di modalità trasmissive dei contenuti, l'abbandono di situazioni chiuse e applicazioni meccaniche dell'alunno, a vantaggio di situazioni problematiche aperte, inedite e stimolanti che implicino la partecipazione di tutti, la libertà di espressione, l'esercizio del pensiero e la proposizione di soluzioni personali.

la promozione della condivisione dell'insegnamento attraverso un'azione concordata e sinergica e comunicativa tra i docenti del team.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il curriculum descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola dell'infanzia e nelle scuole del primo ciclo, in cui s'intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi. È predisposto dalla scuola all'interno del Piano dell'offerta formativa, mediante le scelte rese possibili dall'autonomia, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni ministeriali.

Le finalità della scuola sono individuate considerando l'alunno che apprende come il macro obiettivo di tutta l'azione educativa, tutelando e valorizzando il più possibile il suo percorso di formazione, in connessione con la complessità di rete di relazioni che egli vive nei diversi contesti di vita.

Assumendo come criterio guida la continuità didattica, intesa non solo tra ordini di scuola, ma tra insegnanti, discipline e apprendimenti, ne conseguono i seguenti obiettivi:

valorizzare la persona nel suo percorso di apprendimento per consentirle il raggiungimento della sua maturità culturale, poiché il protagonista del sistema educativo il centro dell'attività didattica è lo studente
Promuovere un clima relazionale che permetta di "pensare insieme" di ascoltare ed esprimersi, di identificarsi e confrontarsi con le esperienze, i sentimenti, le idee degli altri, di essere produttive materialmente e culturalmente.

Promuovere nel bambino la coscienza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e possibilità, per il conseguimento di una progressiva autonomia.

Promuovere l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, per una padronanza nella costruzione dei concetti e degli strumenti, per una lettura della realtà nei suoi molteplici aspetti.

Promuovere negli alunni la progressiva costruzione delle capacità di riflessione critica, potenziando creatività, divergenza e autonomia di giudizio.

Promuovere negli alunni la "curiosità culturale", il piacere dell'apprendere, il gusto dell'imparare per favorire l'esercizio a una educazione permanente e continua.

Promuovere negli alunni in difficoltà il più alto livello di autonomia possibile, l'acquisizione del maggior numero di competenze e abilità espressive, nonché il possesso di strumenti di base linguistici e matematici

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI:

- 👉📖 Imparare a conoscere il proprio patrimonio culturale per amare meglio l'ambiente nel quale si vive per sviluppare il coinvolgimento dei ragazzi e favorire il loro successo formativo.
- 👉📖 Promuovere molteplici esperienze nel contesto scolastico, dove gli alunni siano protagonisti ed interpreti di forme di partecipazione, esercizi di cittadinanza attiva e sperimentazione di modelli di democrazia.
- ✔📖 Sviluppare nei bambini una sensibilità interculturale, di conoscenza e inclusione dell'altro, per favorire il processo di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie nella scuola e nella società.
- ✔📖 Promuovere contesti di apprendimento rivolti allo sviluppo di una pluralità di forme di intelligenza in cui possano manifestarsi le variabilità individuali e culturali, valorizzando i diversi stili cognitivi e offrendo nel contempo strumenti e supporti necessari al raggiungimento di sempre più elevati livelli di sviluppo in un orizzonte di pari opportunità formative.
- ✖📖 Conoscere e sperimentare metodologie didattiche innovative e partecipate, attente ai processi formativi degli alunni, e attivare azioni educative volte alla crescita dei bambini e alla loro trasformazione in cittadini del mondo.
- ✖📖 Riconoscere la salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, migliorando lo stato di benessere attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari,
- ✖📖 Conoscere l'utilità e l'importanza delle norme sulla sicurezza stradale per un comportamento sicuro e sostenibile in ogni situazione.
- ✖📖 Educare al rispetto dell'ambiente come principio imprescindibile per conseguire stili di vita e comportamenti orientati al benessere della persona ed al rispetto dell'ambiente, per uno sviluppo complessivo ecologico e sostenibile.
- ✚📖 Ricercare strategie comunicative e di collaborazione più incisive nel rapporto scuola famiglia
- 👉📖📖 Proseguire e consolidare il percorso di formazione continua ed in itinere per i docenti, finalizzato alla costruzione di condotte progettuali condivise nei diversi ordini di scuola del Circolo e inserite in un modello di rete sociale del territorio.

QUADRO SINOTTICO DELLE AZIONI E DEI PROGETTI CARATTERIZZANTI DI CIRCOLO

competenze	dimensioni - aree	contenuti
Competenze sociali e civiche	SALUTE	FRUTTA NELLE SCUOLE
		AVVIAMENTO ALLO SPORT
		ALIMENTAZIONE - LILT
	PARTECIPAZIONE SOCIALE	PREVENZIONE DEL RISCHIO
		COLLETTE ALIMENTARI
		FESTE SCOLASTICHE
		MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'
		CONCORSI
Imparare ad imparare	FORMAZIONE	MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
		SCREENING DSA
		USCITE DIDATTICHE
		TUTORING – PEER EDUCATION
Comunicazione in lingue straniere	ITALIANO L2	ALFABETIZZAZIONE
	INGLESE	PROGETTI CON MADRELINGUA
		E-TWINNING -
		TEATRO IN LINGUA
		CLIL E BILINGUISMO

Consapevolezza ed espressione culturale	ARTE - CULTURA	MUSICAL
		TEATRO - DANZA
		CONOSCENZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO DEL TERRITORIO
		USCITE DIDATTICHE
Competenza tecnico-scientifica	AMBIENTE	SOSTENIBILITA'
		RACCOLTA DIFFERENZIATA
		AMBIENTE-CLIMA
		EVOLUZIONE TECNOLOGICA
	INFORMATICA	ORTO A SCUOLA
		LABORATORIO MULTIMEDIALE
		CLASSE 2.0

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- ◆ **curricolo di base** :Didattica ordinaria – Specifico disciplinare tutti gli alunni affrontano il percorso per l'acquisizione delle competenze di base e dei saperi irrinunciabili disciplinari.
- ◆ **curricolo obbligatorio** :Tutti gli alunni devono essere coinvolti nelle Attività. Progetti. Interventi formativi previsti e articolati in modo graduale e progressivo nei cinque anni.
- ◆ **curricolo facoltativo**:La proposta è presentata dai C.d.C. in fase di programmazione annuale in base alle esigenze formative specifiche degli alunni e l'adesione spetta alle famiglie, la realizzazione è condizionata ad essa.

CARATTERIZZAZIONE DEI CURRICOLA

Infanzia + Classe 1° : costruttivo

Si privilegiano le attività che hanno come obiettivo l'acquisizione di competenze in merito alla letto-scrittura e le prime abilità di calcolo e dei comportamenti di base necessari per garantire a tutti il coinvolgimento attivo e l'espansione delle proprie capacità e dei propri comportamenti sul piano personale e sociale; si privilegiano le componenti: esplorativa, conoscitiva, pragmatica ed esperienziale.

L'osservazione e rilevazione dei comportamenti e delle abilità degli alunni hanno lo scopo di individuare la situazione iniziale di ciascuno e di definire gli obiettivi, le attività e i metodi in stretta relazione e coerenza con la situazione della classe e dei singoli alunni. Le attività proposte dedicano attenzione ai comportamenti individuali e sociali, all'approccio metodologico e hanno lo scopo di aiutare gli alunni a sviluppare la conoscenza di sé, partecipando attivamente

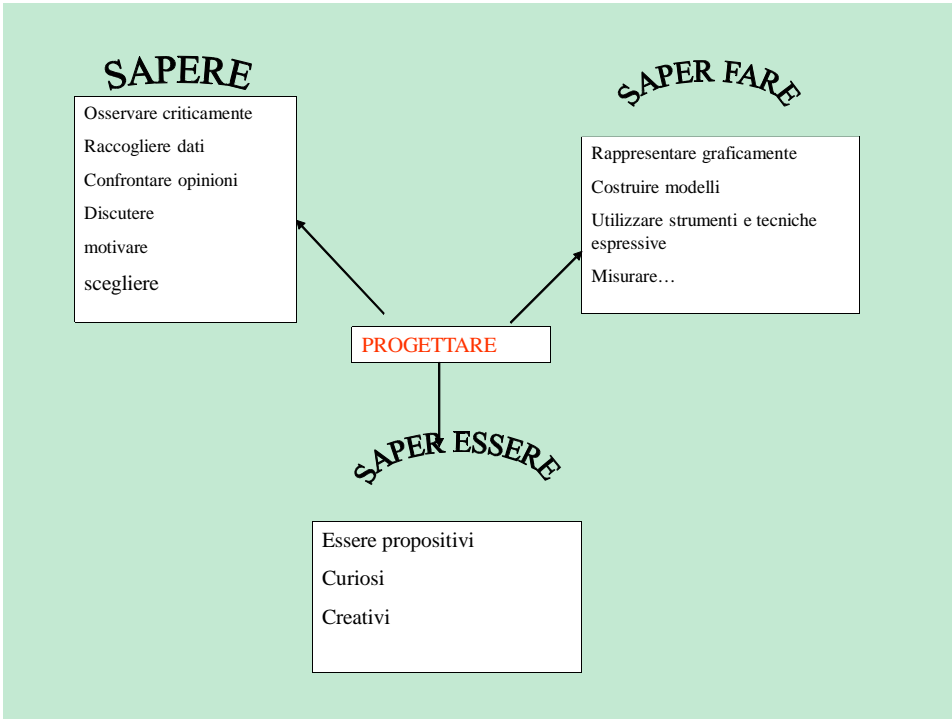
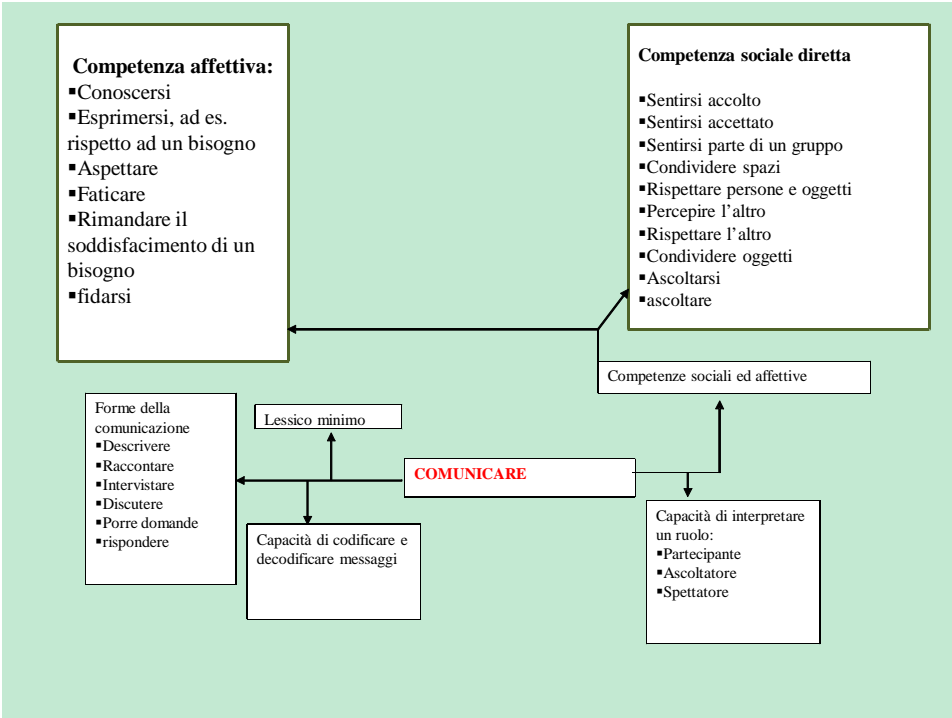
Classe 2°e 3°: produttivo

Si privilegia l'acquisizione delle abilità di sviluppo utilizzando le conoscenze apprese e le esperienze svolte. L'attenzione è rivolta al percorso che ciascuno compie per raggiungerlo, riflettendo sulle modalità e sull'adeguatezza del risultato raggiunto. Si privilegiano le componenti: pragmatica, conoscitiva, procedurale. L'insegnante propone segmenti significativi delle esperienze effettuate nella classe prima per avere certezze in merito alle acquisizioni di base, per individuare eventuali situazioni di recupero, consolidamento, aggiornare la situazione di partenza (prerequisiti), definire obiettivi, metodi e attività.

Classe 4°e 5°: progettuale

Le attività proposte hanno lo scopo di introdurre gradualmente e progressivamente gli alunni nei percorsi della progettazione e della meta riflessione sul compito eseguito o assegnato; si cerca una specificità linguistica delle discipline e si utilizzano astrazioni importanti a livello concettuale, procedurale; si privilegiano le componenti: produttiva e riassuntiva. L'azione didattico-educativa ha lo scopo di: individuare situazioni di recupero, consolidamento e sviluppo; utilizzare le informazioni, le conoscenze e le esperienze precedenti in attività di potenziamento e di autonomia procedurale. Agli alunni viene richiesto una sempre maggiore autonomia nel lavoro, un'attenzione alla valutazione dei propri risultati e una sempre maggiore autoregolamentazione dei propri comportamenti nei rapporti con i compagni e con gli insegnanti/adulti

TRAGUARDI DI COMPETENZE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



DIDATTICA PER COMPETENZE

Competenze	Livello Essenziale	Livello Medio	Livello Elevato
RELAZIONALI	Conosce le regole fondamentali della convivenza civile e le rispetta. Ha acquisito un sufficiente grado di controllo e di autonomia personale. Partecipa alla vita del gruppo e ne riconosce i diversi ruoli.	Conosce le regole fondamentali della convivenza civile comprendendone il valore e le rispetta. Ha acquisito un discreto grado di autonomia personale. E' consapevole dei diversi ruoli che si giocano all'interno del gruppo partecipando attivamente alla vita scolastica.	Comprende che le regole sono alla base del vivere civile. Interagisce in modo propositivo e possiede un buon grado di autonomia Gestisce le dinamiche relazionali contribuendo alla realizzazione delle attività di gruppo.
LINGUA ITALIANA	Si esprime in modo comprensibile sia in forma orale che in forma scritta. Presta attenzione in semplici situazioni comunicative, rispetta l'alternanza dei turni nello scambio comunicativo, produce un semplice testo scritto.	Comprende i contenuti ascoltati, e ne produce di semplici suoi, con scrittura corretta e contenuti ricchi e appropriati. Riconosce testi di vario genere e li connota.	Costruisce un discorso personale e /o riferito alle discipline scolastiche utilizzando un linguaggio adeguato ed esprimendo opinioni. Produce testi scritti utilizzando le regole della lingua italiana, coerenti. Sa ascoltare testi di vario genere, stabilisce nessi con le conoscenze possedute. Conosce e applica le principali regole sintattiche.
INGLESE	Comprende semplici vocaboli; comprende brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi. Scrive semplici frasi di uso quotidiano attinenti la sfera degli interessi personali e delle attività svolte in classe	Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti noti. Comunica attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Comprende ed utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formale molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Comprende brevi testi individuandone le parole chiave e il senso generale. Presenta se stesso/a ed altri, pone e risponde a domande su dati personali. Sa interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente e chiaramente.
MATEMATICA	Riconosce le figure geometriche, le parti che le compongono e ne calcola il perimetro. Conosce le tabelline ed esegue le quattro operazioni con numeri naturali e verbalizza le procedure di calcolo. Comprende il linguaggio specifico della materia.	Utilizza le quattro operazioni Individua e organizza i dati di un problema, elabora procedimenti risolutivi in situazioni concrete e/o rappresentate Comprende correttamente il linguaggio specifico e lo utilizza per connotare elementi di geometria, le definizioni, le figure piane.	Conosce con sicurezza le tabelline; esegue le quattro operazioni con sicurezza anche utilizzando il calcolo mentale , opera con le frazioni, utilizza i numeri decimali; problematizza una situazione ed utilizza tabelle e grafici per rappresentarla; riconosce le principali figure geometriche e ne calcola il perimetro, l'area, confronta e misura gli angoli. Comprende e utilizza il linguaggio specifico della materia.
SCIENZE	Si esprime usando un linguaggio specifico	Ha acquisito in modo abbastanza dettagliato i	Individua relazioni di causa-effetto nei fenomeni osservati,

	accettabile . Osserva, riconosce e descrive elementi dell'ambiente circostante e li colloca adeguatamente; individua le relazioni di causa effetto in situazioni vissute o ipotizzate.	concetti fondamentali. Individua relazioni di causa-effetto nei fenomeni osservati ed è in grado di formulare ipotesi. Si esprime in modo chiaro usando un linguaggio specifico adeguato	anche in situazioni sperimentali. Ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio, elabora i primi elementi di classificazioni animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali anche quelle attuate dall'uomo.
TECNOLOGIA	Conosce e utilizza gli strumenti per il disegno. Osserva la realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente. Descrive le sequenze per la costruzione di un semplice oggetto. Utilizza il computer rispettando l'ordine giusto delle azioni per il funzionamento corretto.	Sa utilizzare gli strumenti del disegno per creare composizioni decorative. Costruisce oggetti descrivendone le sequenze . Si comporta adeguatamente in classe. Utilizza il computer in modo corretto e adeguato.	Pianifica e realizza un oggetto con il cartoncino o altro materiale descrivendo e documentando la sequenza di esecuzione. Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Utilizza il computer con padronanza per effettuare semplici operazioni di letto scrittura , disegno o scaricare programmi utili.
STORIA	Riconosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita; usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Riconoscere il lessico specifico ed utilizza correttamente i termini per delineare le principali civiltà studiate. Riconosce e legge le carte geo - storiche	E' capace a costruire semplici quadri di civiltà in base a indicatori di tipo geografico, sociale, economico, culturale e religioso. Distingue e seleziona vari tipi di fonte storica e ricavarne informazioni. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente. Riconosce e interpreta semplici carte geo - storiche .
GEOGRAFIA	Sa orientarsi nello spazio conosciuto . Descrive un ambiente nei suoi elementi essenziali e riconoscere gli elementi di un paesaggio,(naturali ed antropici) e di un ambiente fisico, conosce le mappe e le cartine e le legge.	Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo al territorio, riconosce le caratteristiche fisiche di un paesaggio e /o di un ambiente e lo colloca geograficamente; legge le mappe e le cartine geografiche individuando i punti cardinali	L'alunno si orienta nello spazio utilizzando i punti cardinali, i gli indicatori topologici; analizza i principali caratteri fisici di un territorio, fatti e fenomeni locali e globali; localizza sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
ARTE E IMMAGINE	Elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere emozioni e sensazioni. Utilizza vari strumenti per realizzare prodotti pittorici e plastici ed	Conosce e sa far uso delle tecniche grafiche legate all'uso di strumenti e materiali idonei a produrre messaggi visivi. Legge con spirito critico un'opera d'arte proposta.	Sperimenta varie tecniche e strumenti per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici, multimediali. Guarda e osserva con consapevolezza e senso critico un'immagine e gli

	utilizza il senso delle proporzioni. Osserva un'immagine e ne individua con linguaggio adatto gli elementi essenziali.		oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva.
MUSICA	Possiede le elementari tecniche esecutive di uno strumento musicale didattico (flauto dolce). Esegue brani vocali e strumentali, collettivamente. Riconosce le fondamentali strutture di base del linguaggio musicale.	Sa collocare, attraverso l'ascolto consapevole, un brano nel suo contesto storico-sociale. Riesce ad eseguire collettivamente brani strumentali e vocali, riconosce un genere musicale dall'ascolto di un brano proposto.	Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curandone l'interpretazione, l'intonazione, l'espressività. Valuta aspetti funzionali in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento delle culture, di tempi e luoghi diversi. Riconosce gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.
ED. MOTORIA	Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. Riconosce il rapporto tra alimentazione e attività motoria in relazione agli stili di vita; partecipa attivamente alle forme di gioco rispettando le regole nella competizione sportiva.	Partecipa alle forme di gioco rispettando le regole condivise; adotta un atteggiamento responsabile verso stili di vita non educativa o dannosi. Ha consapevolezza delle proprie capacità fisiche e le investe.	Assume comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Partecipa attivamente alle forme di gioco, collaborando con gli altri, rispetta le regole nella competizione sportiva manifestando senso di responsabilità. Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

COMPETENZE TRASVERSALI

E' indispensabile operare in direzione di un continuo miglioramento e ampliamento dell'offerta educativa nel tentativo di ricercare risposte efficaci alle criticità e alle esigenze rilevate e di predisporre percorsi di potenziamento e di eccellenza. La progettualità della scuola, che annovera numerose esperienze significative maturate nel corso degli anni, interessa prioritariamente i seguenti ambiti:

1. Educazione alla cittadinanza
2. Educazione alla salute
3. Educazione alla sostenibilità ambientale
4. Educazione alla creatività e all'espressività
5. Capacità di azione in ambienti digitali -multimediali

In tali ambiti si propongono progetti relativi ad attività di studio, ricerca e analisi, supportate da percorsi laboratoriali scolastici ed extrascolastici. Le proposte intendono stimolare e promuovere l'osservazione e lo studio del territorio aderendo anche alle iniziative proposte da enti ed associazioni esterne e da agenzie formative partner. All'interno della Direzione Didattica si lavora molto con progetti che promuovono la formazione di alunni attivi e responsabili; il Circolo vanta un pregresso di educazione ambientale intesa in senso ecologico dove viene posta particolare attenzione al microsistema, al macrosistema, con particolare attenzione alle interconnessioni dinamiche dell'individuo nei vari contesti cui deve approcciarsi e relazionarsi. Le scelte didattiche, progettuali e le uscite vengono effettuate mantenendo questa coerenza di fondo, per cui vanno a rinforzare e consolidare il lavoro d' aula.

COMPETENZE IRRINUNCIABILI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le discipline si sviluppano nella logica del curricolo orientato per il conseguimento di abilità e competenze, in un contesto laboratoriale dove gli alunni intrecciano legami e conoscenze e imparano meglio nella relazione con gli altri.

La scuola dell'autonomia e della progettazione è possibile soprattutto se impegnata al perseguimento di obiettivi formativi riferiti a:

Sapere: le conoscenze (tipi di "conoscenza" sul mondo: enciclopedia)

Saper fare: la competenza operativa (abilità)

Saper essere: gli atteggiamenti (convinzioni, atteggiamenti, disposizioni ...)

Saper imparare: la capacità metacognitiva di riflettere sui processi e di controllarli (consapevolezza dei propri punti forti e deboli)

Le azioni e i contributi adottati sono finalizzati a migliorare aspetti didattici e metodologici e a sperimentare pratiche educative innovative, utilizzando strategie e linguaggi espressivi confacenti alle naturali inclinazioni degli alunni.

COMPETENZE TRASVERSALI

E' indispensabile operare in direzione di un continuo miglioramento e ampliamento dell'offerta educativa nel tentativo di ricercare risposte efficaci alle criticità e alle esigenze rilevate e di predisporre percorsi di potenziamento e di eccellenza. La progettualità della scuola, che annovera numerose esperienze significative maturate nel corso degli anni, interessa prioritariamente i seguenti ambiti:

1. Educazione alla cittadinanza
2. Educazione alla salute
3. Educazione alla sostenibilità ambientale
4. Educazione alla creatività e all'espressività
5. Capacità di azione in ambienti digitali -multimediali

In tali ambiti si propongono progetti relativi ad attività di studio, ricerca e analisi, supportate da percorsi laboratoriali scolastici ed extrascolastici. Le proposte intendono stimolare e promuovere l'osservazione e lo studio del territorio aderendo anche alle iniziative proposte da enti ed associazioni esterne e da agenzie formative partner. All'interno della Direzione Didattica si lavora molto con progetti che promuovono la formazione di alunni attivi e responsabili; il Circolo vanta un pregioso di educazione ambientale intesa in senso ecologico dove viene posta particolare attenzione al microsistema, al macrosistema, con particolare attenzione alle interconnessioni dinamiche dell'individuo nei vari contesti cui deve approcciarsi e relazionarsi. Le scelte didattiche, progettuali e le uscite vengono effettuate mantenendo questa coerenza di fondo, per cui vanno a rinforzare e consolidare il lavoro d' aula.

COMPETENZE IRRINUNCIABILI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le discipline si sviluppano nella logica del curricolo orientato per il conseguimento di abilità e competenze, in un contesto laboratoriale dove gli alunni intrecciano legami e conoscenze e imparano meglio nella relazione con gli altri.

La scuola dell'autonomia e della progettazione è possibile soprattutto se impegnata al perseguimento di obiettivi formativi riferiti a:

Sapere: le conoscenze (tipi di "conoscenza" sul mondo: enciclopedia)

Saper fare: la competenza operativa (abilità)

Saper essere: gli atteggiamenti (convincimenti, atteggiamenti, disposizioni ...)

Saper imparare: la capacità metacognitiva di riflettere sui processi e di controllarli (consapevolezza dei propri punti forti e deboli)

Le azioni e i contributi adottati sono finalizzati a migliorare aspetti didattici e metodologici e a sperimentare pratiche educative innovative, utilizzando strategie e linguaggi espressivi confacenti alle naturali inclinazioni degli alunni.

SCUOLA APERTA

attività di potenziamento	Scambi con classi di altre scuole
manifestazioni	Bancarella della solidarietà Open school Feste di fine anno con le famiglie
aiuto allo studi	Doposcuola a cura di una cooperativa educativa esterna
scuola aperta al territorio	Incontri con e per genitori Attività motoria e sportiva PER ESTERNI a cura di associazioni esterne

PRINCIPI ED ATTIVITA' PER L'INCLUSIONE

"L'integrazione/inclusione scolastica è un valore fondativo, un assunto culturale che richiede una vigorosa leadership gestionale e relazionale". Il percorso di integrazione è orientato ad un modello di integrazione di tipo partecipativo, centrato sulla persona reale, sulle sue capacità, sulle sue risorse ed inteso come processo per valorizzare le identità ed originalità dei singoli in riferimento ad un ambiente in continua evoluzione. "La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo" - Il contesto integrativo è costituito dall'assunzione della distinzione fra deficit ed handicap e da una riflessione sulla diversità, considerata non come elemento patologico, ma come elemento strutturale di ogni sistema sociale, diversità che si manifesta naturalmente attraverso la complessità. Un progetto partecipativo, richiede il coinvolgimento

di tutte le componenti della scuola, e non solo, in modo che il processo di integrazione diventi relazione significativa fra più soggetti e quindi un'occasione di crescita per

Finalità tutti.

*Promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla L.n° 104/ 92, un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili con progetti d'integrazione volti al graduale sviluppo di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo-didattici.

"Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive".

Nel nostro Circolo sono inseriti molti alunni in situazione di disabilità sensoriale o mentale. L'obiettivo principale è un inserimento a pieno titolo all'interno della vita sociale e culturale del gruppo di riferimento, in particolare nella vita scolastica. Sostenere gli alunni con disabilità nel processo dell'integrazione scolastica richiede dunque sensibilità, un approccio individualizzato e molto equilibrato perché venga fornito loro quel sostegno che è realmente necessario, con l'intensità, la durata, e la frequenza adeguate.

Per realizzare una piena prospettiva di diritto alla scuola ed un percorso formativo positivo, tra le varie forme di sostegno sono previsti i sussidi strutturati alle specifiche necessità, che sono rappresentati dai computer e dalle nuove tecnologie in generale.

In coerenza con le disposizioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e con le ultime direttive della Regione Piemonte (D.G.R. 34 - febbraio 2010), si parla di MODELLO SOCIALE DELLA DISABILITA' - secondo cui la disabilità è dovuta all'interazione tra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale. In linea con ciò c'è l'ICF (Classificazione Internazionale di Funzionamento) che si propone come modello di classificazione bio-psico-sociale ottenuto dall'interazione tra la capacità di funzionamento di una persona e il contesto sociale, culturale e personale in cui essa vive.

Obiettivi Formativi

Coordinare a livello metodologico-didattico l' inserimento di alunni diversamente abili ,con difficoltà d' apprendimento e con EES in generale.

Agevolare i vari collegamenti e raccordi interistituzionali tra Scuola -A.S.L.- Famiglia ed Agenzie Socio-educative presenti sul territorio.

Supportare a livello psico-pedagogico l'attivazione di progetti di recupero/sviluppo ed attività laboratoriali.

Favorire e incentivare l'attività di formazione per consentire approcci sempre aggiornati ed adeguati ai cambiamenti specifici di una patologia, compromissione, sindrome e alle evoluzioni del contesto ambientale e dei sistemi di relazione in generale.

Al fine di contemplare in modo olistico gli alunni come persone, il loro apprendimento durante le fasi di crescita, in collaborazione con il Comune di Asti, vengono realizzati laboratori all'interno dei singoli plessi, con esperte esterne opportunamente individuate , di arte terapia, psicomotricità, musicoterapia.

Sempre in collaborazione con il Comune, si provvede laddove i bambini necessitano di un supporto continuo, di affiancare all'insegnante di sostegno un'assistente, la quale co - partecipa al progetto educativo e didattico ipotizzato per il bambino, instaura relazioni con la famiglia, contribuisce alla realizzazione e al consolidamento di dinamiche personali, di classe, positive e feconde.

Nell'Istituto un gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno si riunisce periodicamente con lo scopo di definire e monitorare le strategie degli interventi

Gestione d'aula dei Bisogni Educativi Speciali

Viste le manifestazioni di disagio che emergono con sempre maggiore frequenza nei bambini della scuola dell'infanzia e primaria, , si prevede uno specifico approfondimento per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza. Un bambino dislessico, o in generale con un disturbo specifico dell'apprendimento, sperimenta giorno per giorno la frustrazione scolastica, la sensazione di incapacità, di non riuscire nonostante gli sforzi e la volontà, nonostante le buone capacità cognitive.

DSA Con questo termine ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare a: DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA Gli alunni che ne sono colpiti hanno generalmente un'intelligenza normale, spesso superiore alla media, ma hanno difficoltà derivate dal diverso funzionamento di specifiche aree cerebrali; il bambino dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue energie e capacità poiché non può farlo in maniera automatica. Nella scuola queste difficoltà sono ancora troppo spesso fraintese e scambiate per scarso impegno o scarso interesse.

INTERVENTI

Occorre quindi che ogni istituzione scolastica si attivi utilizzando strumenti adatti a favorire l'integrazione e facilitare l'attività di apprendimento di questi alunni al fine di rinforzare la loro autostima , provvedendo alla creazione di un protocollo che preveda

② le modalità d'accoglienza,

② le procedure di presa in carico,

② la stesura di un PDP orientato nel senso della personalizzazione del processo d'apprendimento , all'interno del quale risultino chiari gli strumenti dispensativi e compensativi come previsto da legge n. 170 dell'8 ottobre 2011

Le "Linee guida per il diritto allo studio" del 12 luglio 2011

Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012

Nei confronti di tutti gli alunni con BES, l'Istituto attua iniziative mirate di accoglienza per la prevenzione del disagio in ingresso, raccogliendo ogni possibile informazione sul precedente percorso scolastico .La modalità di stesura dei documenti riguardanti il disagio tiene conto anche di tutti i dati che vengono forniti dalle famiglie e dagli incontri che vengono effettuati con gli specialisti nella fase di conoscenza del bambino e durante la frequentazione delle scuola del circolo.

Vengono così stilati:

il Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA

il Piano Didattico Personalizzato per alunni BES

dai team di docente in accordo con le famiglie e gli esperti del settore interpellati dalle stesse al fine di garantire adeguamenti mirati e personalizzati per ogni singolo alunno interessato.

Integrazione degli alunni stranieri

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la scuola si impegna a realizzare i seguenti principi:

② L'universalismo: si traduce nel riconoscimento dei pari diritti, doveri e opportunità per tutti i minori, quali che siano le loro origini;

② La scuola comune: gli alunni di cittadinanza non italiana vengono immediatamente inseriti nelle scuole e nelle classi comuni (SISTEMA INTEGRATO) e vengono resi consapevoli dell'importanza della scuola dell'infanzia. Si contrasta il ritardo scolastico e si determina la classe in base al criterio dell'età (salvo diversa valutazione della situazione, in accordo con le famiglie). Si accompagnano i passaggi tra ordini di scuola e si adattano il programma e la valutazione.

② La centralità della persona in relazione con l'altro: i percorsi d'integrazione devono essere considerati all'interno della relazione con gli altri: la famiglia, la città, il gruppo dei pari, il Paese di provenienza e quello di residenza;

② L'intercultura: ovvero la promozione del dialogo e del confronto fra le culture in un progetto pedagogico di "reciprocità", pensato e praticato per tutti gli alunni in tutte le classi.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

CONTINUITA' DEI PROCESSI EDUCATIVI

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La scuola, nel corso degli anni, ha ideato e messo a punto alcuni progetti e strumenti per realizzare la continuità:

1. Alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia del Circolo e della città:

Obiettivi: facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro e di garantire una linearità nel percorso educativo. Realizzazione di attività che prevedono forme concrete di collaborazione con alunni e docenti del e dei Circoli; colloqui e scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola al fine di fornire una visione d'insieme dell'alunno il più possibile olistica e veritiera e consentire così condizioni di partenza eque ed adeguate per la formazione delle classi.

2. Alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado:

Obiettivi: Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado in collaborazione con gli insegnanti curricolari e/odi sostegno delle scuole primarie; conoscenza della realtà socio- ambientale di provenienza; comunicazione delle abilità pregresse ; realizzazione di attività che prevedono forme concrete di collaborazione tra alunni della classe quinta della scuola primaria e gli insegnanti accoglienti della scuola secondaria di primo grado.

Tutte le attività proposte terranno conto della disponibilità delle risorse e delle esperienze precedenti e potranno essere tradotte in:

- LABORATORI
- ELABORAZIONE di una modulistica che sappia tradurre e rilevare in forma snella le autonomie e le competenze acquisite dagli alunni in uscita
- INCONTRI tra Dirigenti Scolastici e tra insegnanti
- INCONTRI tra Insegnanti – famiglie ed Enti Locali
- GIORNATE DI SCUOLA APERTA
- REALIZZAZIONE DI PROGETTI PONTE
- VISITE ALLE DIVERSE REALTA' SCOLASTICHE COINVOLTE NEI PROGETTI PONTE

Progetti ponte con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado

Il progetto ha lo scopo di rendere operante la normativa sulla continuità educativa nella scuola di base e cerca di favorire un passaggio graduale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, passando per la scuola primaria . Per gli alunni delle classi quinte sono programmati laboratori e specifiche attività che implicano una concreta cooperazione con gli alunni del futuro ordini di scuola.

Sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio di informazioni relative agli allievi e concordare obiettivi ed attività.

Per favorire un passaggio motivato nei passaggi di scuola,sono programmate dalla commissione Continuità, attività e progetti che prendono forma in:

- *visite guidate nelle future scuole frequentate*
- *attivazione di progetti ponte*

Le attività proposte coinvolgeranno le diverse discipline e saranno concordate in sede di Collegio Docenti e Commissione Continuità che ne verifica la fattibilità in termini di disponibilità di risorse e di tempi di attuazione.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

LAVORARE IN RETE

Alleanza pedagogica tra agenzie educative

La scuola, delegata dalla società all'educazione intenzionale, non può operare da sola ma deve avvalersi della collaborazione della famiglia e di altre agenzie che si occupano dell'educazione dei cittadini ciascuno secondo le proprie competenze.

In molti casi risulta opportuno costruire una rete tra scuole, associazioni, istituzioni, con un fine comune ed un produttivo scambio di risorse e competenze. Particolarmente rilevanti per il processo formativo dell'alunno sono, oltre all'istituzione scolastica: la famiglia, il gruppo dei pari, le Associazioni Sportive,... mediante queste ed altre componenti del suo ambiente di vita il soggetto "impara" far parte della società e ad interagire consapevolmente con essa.

Criteri per il raccordo fra l'istituzione scolastica e gli Enti Locali territoriali

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- promuovere un impiego integrato del personale ausiliario statale
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale rivolte al pubblico
- collaborare al fine di ottimizzare risorse umane e finanziarie per la realizzazione del servizio scolastico ed extrascolastico rivolto all'utenza e al pubblico esterno
- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative più ampie
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno dei diversi Enti ed Associazioni
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo
- permettere e favorire l'esperienza di società al bambino anche piccolo

Stipula di accordi e/o intese

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole o Enti e Associazioni del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a realizzare progetti didattici comuni

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

L'Istituzione scolastica può inoltre stipulare accordi, intese e convenzioni con le Università e con i Centri di formazione professionale riconosciuti dalla Regione allo scopo di promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di tirocinio.

CONTINUITA' SCUOLA-FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare chiaramente la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli allievi e come tale è parte del **patto di corresponsabilità** di cui condivide responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, diritti e doveri.

L'istituto garantisce la partecipazione attiva della famiglia alla vita della scuola attraverso la partecipazione agli organi collegiali (Consiglio di Interclasse/ Intersezione e Consiglio di Circolo) .

Per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine olistica dell'alunno si attribuisce funzione primaria ai **colloqui individuali** e alle **udienze generali** a cui i genitori sono caldamente invitati a partecipare per:

- tenersi informati e al corrente delle iniziative della scuola, discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo
- aprire dibattiti mirati al confronto
- sostenere l'allievo nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- per l'arricchimento dei campi esperienziali dell'allievo
- per costruire possibili itinerari per il superamento di eventuali difficoltà dell'allievo
- cooperare affinché sia casa che a scuola il ragazzo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi e condivisi

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La valutazione come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo è parte integrante della programmazione didattico-educativa. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica permettendo ai docenti di

- rilevare l'adeguatezza del proprio operato ed individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prevedere opportunità e possibilità di ampliare il proprio progetto educativo
- personalizzare il percorso formativo degli allievi in caso di bisogni educativi speciali al fine di contrastare situazioni di insuccesso

Tale valutazione, di tipo formativo, tiene prioritariamente in considerazione le **competenze** raggiunte dagli allievi. Valutare significa sviluppare la capacità di formulare giudizi quantitativi e qualificativi in corrispondenza a determinati criteri condivisi all'interno dell'Istituto : la congruenza con obiettivi chiaramente definiti, l'imparzialità e la trasparenza. I criteri di valutazione relativi alle singole discipline sono stabiliti a livello di dipartimento disciplinare. I risultati delle prove INVALSI sono oggetto di riflessione e di analisi attraverso l'aggregazione e la visualizzazione in grafici dei dati. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione. L'osservazione sistematica degli apprendimenti permette alla scuola di predisporre progetti e o laboratori di recupero in orario scolastico, mirati al raggiungimento delle competenze di base delle varie discipline e trasversali di convivenza.

Le presenze vengono tenute in considerazione per procedere alla valutazione degli alunni finale ; per casi eccezionali es. gravi motivi di salute ci possono essere deroghe.

Strumenti della valutazione

La valutazione in ambito scolastico è un'operazione complessa, che comporta l'attenzione a diverse componenti e quindi l'utilizzazione di una pluralità di strumenti. Nella scuola primaria l'accertamento dei livelli di formazione avviene attraverso l'osservazione e la somministrazione di prove mirate a rilevare soprattutto se l'alunno: vive un rapporto positivo nel gruppo partecipa comprende e acquisisce linguaggi specifici applica le conoscenze elabora, sintetizza , esprime opinioni ed effettua scelte utilizza soluzioni creative e problematizza situazioni di vita quotidiana, sviluppa i suoi interessi.

Misurazione e prove di verifica

Alla valutazione complessiva dell'alunno concorrono i seguenti obiettivi educativi trasversali distinti in quelli appartenenti all'area formativa, educativo-comportamentale, socio/affettiva e cognitiva:

- ② interesse/impegno/partecipazione (livello di attenzione, interesse, applicazione prodotto per l'apprendimento ed il superamento delle difficoltà)
- ② socializzazione/collaborazione (capacità di collaborare con i docenti ed i compagni per la migliore realizzazione del percorso educativo)
- ② responsabilità (rispetto delle regole, rispetto per le persone, rispetto per l'ambiente con l'obiettivo di "bene comune")
- ② autocontrollo/autonomia/motivazione (corretta gestione di sé nei comportamenti, nel linguaggio, nell'abbigliamento, nell'emotività e nella relazionalità)

Al termine di un preciso arco temporale (1°e 2°qu adrimestre) sono previste attività di monitoraggio dei traguardi raggiunti in riferimento alle conoscenze, alle competenze e alle capacità trasversali acquisite. Periodicamente saranno predisposte attività di sostegno e di recupero per gli allievi con difficoltà.

La scheda di valutazione è suddivisa in due parti:

- ② La prima riporta i voti degli insegnanti sull'apprendimento conseguito dagli alunni nelle singole discipline;
- la seconda propone una valutazione del livello globale di maturazione dell'alunno.

Descrittori per l'attribuzione del voto numerico espresso in decimi

10 Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo e personale,

compiendo collegamenti ed approfondimenti. □ Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).

9 Possiede complete conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. □ Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti. Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).

8 Possiede complete conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti in modo autonomo. Comunica utilizzando un linguaggio semplice ma corretto e specifico. □ Nello studio rielabora in modo abbastanza autonomo. □ Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (problem solving).

7 Possiede le conoscenze essenziali della disciplina. Esegue compiti semplici in modo autonomo. Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico. Lo studio risulta efficace ma ancora mnemonico/non del tutto organizzato. Nelle attività di problem solving va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.

6 Possiede conoscenze minime della disciplina. Esegue compiti semplici riproducendo situazioni note. Comunica usando un linguaggio semplice ma non sempre adeguato. Lo studio è mnemonico e impreciso. Nelle attività di risoluzione di semplici problemi di routine va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. Comprende brevi testi.

5 Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise. Esegue compiti molto semplici solo se aiutato. Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente. Lo studio è impreciso e difficoltoso. Trova difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato. Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi.

L'attribuzione del voto numerico non avviene mediante un calcolo di medie aritmetiche.(cfr. L.169/2008 Art.2-3)

La documentazione sistematica delle attività formative e dei loro esiti contribuisce e facilita i processi riflessivi individuali e di gruppo, permette l'attivazione di procedure di analisi critica e di valutazione regolativa e formativa delle azioni educative.

In particolare si prevede di:

- ② incoraggiare la stretta correlazione tra progettualità-monitoraggio-verifica e valutazione.
- ② in coerenza con il quadro teorico di riferimento fornitoci nel percorso di formazione interno, acquisire la capacità di elaborare e adattare al nostro contesto territoriale, strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'aspetto progettuale di Circolo e dei processi di insegnamento-apprendimento.
- ② favorire un confronto costante e sviluppare forme di coinvolgimento e di collaborazione fattiva tra tutti i componenti della comunità scolastica.
- ② rivedere la progettazione curricolare privilegiando alla trasmissione di conoscenze un approccio volto a favorire l'apprendimento costruttivo e il ruolo attivo degli studenti
- ② stimolare la riflessione critica su strategie, scelte operative e risultati delle indagini valutative
- ② mettere in atto strumenti di indagine per la verifica di conoscenze e abilità e per la misurazione delle variabili del processo.
- ② costruire prove di verifica dei livelli di apprendimento che possano soddisfare i requisiti docimologici fondamentali di validità di contenuto, attendibilità, fedeltà, taratura.
- ② valorizzare gli esiti delle indagini valutative come risorsa regolativa dei processi in atto e come efficaci strumenti di bilancio consuntivo al termine dei percorsi curricolari.
- ② esaminare le diverse tipologie di prove di verifica e comparare quelle prevalentemente orientate a testare la conoscenza dei contenuti dei programmi studiati e quelle orientate a verificare competenze.
- ② attuare e gestire un controllo interno sull'uso formativo, orientativo e regolativo della valutazione.
- ② incoraggiare, favorire e sostenere la diffusione e la socializzazione degli esiti dei processi valutativi in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa.
- ② ragionare su un modello di scuola aperta all'integrazione e sensibile agli svantaggi sociali e culturali: interrogarsi su quanto spazio e quanta attenzione trovano nella nostra scuola alunni disabili, alunni con bisogni educativi speciali, alunni che sempre più numerosi provengono da altri paesi e da altre culture.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle

attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n.104.

Le prove di verifica sono opportunamente adattate, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.

Valutazione degli alunni con Difficoltà Specifica di Apprendimento

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, può prevedere l'adozione delle previste misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi adeguatamente riportati nel Piano Didattico Personalizzato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno oltre ad una funzione sanzionatoria ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Tale valutazione prende in considerazione elementi osservabili relativi all'insieme della vita scolastica: la partecipazione alle attività didattiche, l'impegno, la condotta, la frequenza, il rispetto del regolamento, la disponibilità a collaborare, il grado di responsabilità nel portare a termine gli impegni. L'Istituto terrà conto della seguente griglia di valutazione:

- **VOTO 7** in caso di: assenze ingiustificate, disturbo rilevante e ripetuto in aula, atti di maleducazione verso i docenti e il personale scolastico, trasgressioni ripetute alle norme fissate nel Regolamento d'Istituto
- **VOTI 8, 9,10** il Team Docente terrà conto del diverso grado di impegno, interesse e partecipazione alle lezioni e al livello di rispetto delle regole del vivere civile.

VALUTAZIONE ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

1. Efficienza: miglioramento dei livelli delle prestazioni	Indicatori : Spazio scuola (attrezzature, organizzazione laboratori) Tempo scuola Rapporto n. insegnanti/n. alunni Livello di ottimizzazione risorse umane e finanziarie (n ore, corsi...) Metodologie e strategie utilizzate
2. Efficacia: miglioramento dei livelli formativi	Indicatori: Confronto tra livelli di partenza, intermedi e finali Percentuale di successo nelle prove standard Percentuale di piazzamenti nei giochi e nei concorsi Successo degli ex allievi al termine del 1° anno della scuola secondaria di primo grado.

MONITORAGGIO E RIPROGETTAZIONE DEL POF FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO

Il presente Piano è aggiornato e integrato mediante apposite procedure che coinvolgono: il Collegio dei Docenti il Consiglio d'Istituto, lo Staff di direzione, i genitori e i loro Rappresentanti e i referenti degli Enti e delle Associazioni partner. Vengono utilizzati strumenti diversi in relazione agli indicatori principali e secondari del sistema gestione del servizio: questionari somministrati agli allievi, alle famiglie, agli operatori, reclami e dichiarazioni di non conformità, rilevazioni dati esterni e di progetto, osservazioni e consultazioni. Il Piano viene monitorato ed aggiornato anche in relazione alla periodica valutazione degli esiti formativi realizzata con modalità e strumenti diversi (test di ingresso, prove comuni di Circolo, verifiche quadrimestrali, prove INVALSI) gestiti a diversi livelli: Istituto, plesso, singolo progetto.

PRIORITA' DEFINITE A LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Innalzamento livelli di istruzione, raggiungimento dei saperi e delle competenze	Definizione a livello di dipartimento di criteri e descrittori per le diverse fasi di lavoro per la creazione di verifiche standard intermedie comuni alle diverse classi dell'Istituto
Pari opportunità successo formativo	Realizzare percorsi di recupero e potenziamento anche in orario scolastico con lavori a piccolo gruppo e a classi parallele
Valorizzazione competenze linguistiche	Attivare precocemente attività di alfabetizzazione a supporto degli alunni stranieri.
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera	Introdurre attività in lingua inglese con progetto sperimentale CLIL in due classi con il bilinguismo. Potenziare l'uso dei madrelinguisti in tutte le classi della scuola primaria e con i bimbi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Adesione diffusa ad iniziative relative all'area artistica espressiva interne alla scuola con la realizzazione di spettacoli di metà e fine anno scolastico e con la collaborazione di professionisti ed esterni con la realizzazione di attività strutturate in luoghi dedicati.
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Utilizzo diffuso della metodologia del cooperative learning, della peer education e del tutoring; coinvolgimento degli alunni nella predisposizione/realizzazione di progetti d'Istituto dedicati e di attività di open school e di continuità con la scuola secondaria di primo grado,...) partecipazione a bandi e concorsi tematici . Progetti di condivisione solidarietà nel territorio. Creazione di un associazione di genitori per coinvolgere le famiglie nella realizzazione di un patto formativo.
Sviluppo competenze per il rispetto dell'ambiente	Coinvolgimento degli alunni nella predisposizione e realizzazione di progetti d'Istituto e di bandi e concorsi tematici; cura e presa a carico delle aree verdi presenti in tutti i plessi con realizzazione di orti.
Potenziamento discipline fisiche e sportive	Introduzione in orario scolastico di lezioni propedeutiche a diverse discipline sportive a cura delle diverse associazioni sportive proponenti Partecipazione a manifestazioni sportive di carattere locale.

PRIORITA' EVIDENZIATE NEL RAV

PRIORITA' ESITI STUDENTI	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Condivisione semantica e attributiva del giudizio al voto	Creazione di una rubrica e di una valutazione oggettiva e condivisa tra il personale docente
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Individuazione di prove comuni in ingresso e in chiusura d'anno tra le classi parallele del Circolo, per le materie italiano, matematica, inglese.	Oggettivazione nella rilevazione del raggiungimento delle competenze da parte del personale docente.
Potenziamento degli incontri tra docenti che insegnano la stessa materia e individuazione di obiettivi imprescindibili per ogni anno.	Miglioramento e allineamento degli esiti soprattutto nelle prove di matematica.
Approfondire la lettura e la condivisione del rapporto ministeriale dell'Invalsi	Padroneggiare meglio gli esiti riscontrati nelle prove.

COMPETENZE CHIAVE	
Individuare criteri oggettivi di osservazione e rilevazione degli atteggiamenti, delle capacità di autoregolamentazione e di relazione	Diffondere maggiormente e consolidare atteggiamenti socialmente adeguati e rispettosi del bene comune
Organizzare incontri specifici e proseguire la collaborazione con la Polizia Postale	Rendere consapevole l'uso dei social network e la navigazione in Internet
RISULTATI A DISTANZA	
Individuazione di una modulistica snella ed efficiente per le rilevazioni.	Rilevazione sull'andamento degli alunni al primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado
Rilevare e orientare se necessario, la didattica e il curricolo del Circolo al fine di raggiungere competenze funzionali indispensabili.	Far acquisire e consolidare negli alunni le competenze basilari per intraprendere gli studi più elevati
Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione	
<p>A seguito delle riflessioni stimulate dalla compilazione del documento di autovalutazione, si sono individuati dei percorsi da realizzare al fine di rendere sistemici, oggettivi, convenzionalmente condivisi, strumenti, metodi, modalità che fino ad ora sono stati utilizzati ed individuati come adeguati e corretti ma sono stati solo parzialmente inseriti nelle procedure rappresentative della direzione didattica. I traguardi sopra descritti vengono ritenuti adeguati per proseguire il percorso meta riflessivo che la scuola ha da tempo intrapreso e che porterà al miglioramento non solo dell'offerta formativa ma anche dell'efficienza del sistema scolastico del Circolo.</p>	
PROCESSI	OBIETTIVO DI PROCESSO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Favorire la formazione dei docenti mirata all'acquisizione di competenze in merito alla didattica inclusiva e innovativa	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
Definire un patto di corresponsabilità educativa tra la scuola e le famiglie, almeno per la scuola primaria	
Coinvolgere maggiormente le famiglie nella stesura e nell'aggiornamento del Piano di Inclusione.	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
Strutturare modalità di rilevamento immediate e pratiche sull'andamento degli alunni che hanno iniziato la scuola secondaria di primo grado.	
Diffondere la modulistica di rilevamento a tutte le scuole secondarie di primo grado e non solo a quelle di quartiere.	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
Adeguata e precisa scansione delle pratiche e della modulistica da adottare con l'utenza da parte dell'ambito amministrativo di segreteria	
Promuovere l'uso costante del sito come strumento di diffusione di informazione tra le famiglie e la scuola.	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Potenziare la conoscenza capillare dei compiti previsti per ogni ruolo investito ed incarico.	
Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	

Gli obiettivi sopra descritti vengono ritenuti necessari per implementare il percorso di autovalutazione proposto. Si ritiene che ci siano le premesse affinché gli obiettivi vengano raggiunti con la consapevolezza degli attori coinvolti nei processi e nei risultati, che si confida possano essere soddisfacenti.

RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha evidenziato i seguenti punti di forza e di debolezza

PUNTI DI FORZA:

I risultati degli alunni presentano livelli di competenza simili o superiori al valore medio nazionale per ciò che riguarda la prova di italiano, con qualche criticità in più nelle prove di matematica delle classi quinte.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Gli esiti delle prove delle classi sono generalmente allineate, ma si rileva una criticità nella componente matematica. Il livello raggiunto ha un indice di correlazione medio/medio basso con il voto di classe. L'impossibilità di reperimento dei dati non permette di confrontare l'andamento dei risultati degli alunni. Le disparità di risultati riguardano prevalentemente l'ambito matematico e sono rilevate in due classi seconde, già conosciute come problematiche, alle quali si aggiunge una classe quinta. Due di queste classi, una seconda e la quinta, appartengono a pluriclassi di un plesso di frazione con un esiguo numero di alunni.

CI SI E' POSTI I SEGUENTI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

- 1) strutturare le prove comuni in maniera più conforme alle prove Invalsi (comprensione e grammatica per Italiano, numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni per matematica);
- 2) effettuare, nel corso dell'anno, esercitazioni e simulazioni il più possibile aderenti alla struttura proposta dall' Invalsi, così da preparare al meglio gli alunni a tali prove e formare "strutture mentali" più in linea con le indicazioni Invalsi.

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

ORGANICO di CIRCOLO

a. posti comuni e di sostegno: SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18	7	Le sezioni dell'infanzia hanno un orario di 8 ore e in 7 delle 9 sezioni sono presenti alunni con gravi disabilità
	a.s. 2017-18: n.	20	8	Necessità di incrementare il numero di sezioni dell'infanzia
	a.s. 2018-19: n.	20	10	Possibilità di accogliere un alunno disabile in ogni sezione
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	52 +1	16	Possibilità di incrementare di 1 unità le classi di primaria
	a.s. 2017-18: n.	52+1	18	Gli alunni con disabilità sono ogni anno in aumento nel circolo
	a.s. 2018-19: n.	52+1	20	Gli alunni con disabilità sono ogni

				anno in aumento nel circolo
--	--	--	--	-----------------------------

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	5	Copertura e potenziamento O.F. su 4 plessi
Posto sostegno	2	Copertura alunni con orario scolastico T.P.

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL POFT IMPATTO FABBISOGNO RISORSE PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

AZIONI	ALUNNI	FABBISOGNO RISORSE			
		ORE funzionali	ORE docenza	DOCENTI INTERNI	ESPERTI ESTERNI
Alfabetizzazione	28	0	65	11	0
Teatro	75	40	15	5	2
Danza	100	10	60	4	1
Musica	530	43	0	2	2
Attività espressive creative	75	10	50	5	0
Progetti specifici territoriali	94	20	45	11	0
Attività sportiva	985	96	0	41	5
Sicurezza	985	0	24	33	0
TOTALE	2795	219	259	112	10

1. ORGANICO POTENZIATO

Rispetto all'ordine di priorità tra sei aree individuate dal MIUR il nostro Istituto ha selezionato, in coerenza con il POF e con gli obiettivi di Miglioramento del RAV, il seguente ordine di priorità, trasmesso all'USR:

- potenziamento linguistico
- potenziamento artistico musicale
- potenziamento motorio
- potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- potenziamento scientifico
- potenziamento laboratoriale

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
Attività per piccoli gruppi Attività a classi aperte Didattica fuori aula/sezione Tutoring Learning by doing Supporto alle attività di cooperative learning e di flipped classroom	Sostituzioni Attività sulla classe in compresenza Supporto in aula agli alunni con BES Attività di rinforzo Attività di alfabetizzazione	Attività di recupero e potenziamento Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

2. FABBISOGNO PERSONALE ATA

n.	PLESSI	Locali edificio	Mq	Numero classi/sezioni	Numero alunni
1	RIO CROSIO	Aule piano terra	205 c.a	9	221
		Aule 1° piano	259 c.a	11	266
		Bagni	66	10	
		Aula sostegno – P.T.	8		
		Laboratorio Informatico	12	1	
		Biblioteca	12	1	
		Palestra	180	1	
		Mensa	150	1	
		Atrio polivalente	100 c.a	2	
		Uffici amministrativi	41 c.a	5	
		Spazi esterni	2300		

Altri indicatori:

n°alunni disabili: 15

n°fotocopie annuali: 120000

n°ore di apertura scuola: 11 ore giornaliere

altre mansioni: prescuola, ritiro corrispondenza c/o Ufficio postale, Comune e Banca ...

n.	PLESSI	Locali edificio	Mq	Numero classi	Numero alunni
	BUONARROTI	Aule piano terra	25	1	25
		Aule 1° piano	130 c.a	5	127
		Aule 2° piano	130 c.a	5	123
		Aule sostegno/gruppi	30	2	
		bagni	64 c.a	4	
		Laboratorio informatico	20		
		Palestra	40		
		Mensa	40		
		Spazi Esterni	1500		

Altri indicatori:

n°alunni portatori di handicap:3

n°fotocopie annuali:50000

n°ore di apertura scuola: 10 ore giornaliere

altre mansioni: pre-scuola, post-scuola

n.	PLESSI	Locali edificio	Mq	Numero sezioni	Numero alunni
	XXV APRILE	Aule piano terra	40	1	25
		Aule 1° piano	200 c.a.	5	125
		Aule 2° piano	160 c.a.	4	
		bagni	42	3	
		Laboratorio informatico	10	1	
		Palestra	20		
		Mensa	60		
		Spazi Esterni	2000		

Altri indicatori:

n° alunni portatori di handicap:6
 n° fotocopie annuali:30000
 n° ore di apertura scuola:10 ore giornaliere
 altre mansioni: pre-scuola, post-scuola

n.	PLESSI	Locali edificio	Mq	Numero classi/sezione	Numero alunni
	SERRAVALLE	Aule piano terra	40	1	26
		Aule 1° piano	58	3	38
		Aule sostegno	6	1	
		bagni	18	3	
		Laboratorio informatico	15		
		Palestra	29		
		Mensa	20		
		Spazi Esterni	1000		

Altri indicatori:

n° alunni portatori di handicap:3
 n° fotocopie annuali:20000
 n° ore di apertura scuola: 8 giornaliere
 altre mansioni: pre-scuola

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	+2 per favorire la gestione della complessità dei plessi

3. FABBISOGNO INFRASTRUTTURE

PLESSI	LABORATORI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
RIO CROSIO	Classi/laboratori multimediali	Continuazione esperienze in altre classi – creazioni ambienti di apprendimento multimediali
	Laboratorio scientifico	Recupero locale per allestimento e sistemazioni apparecchiature scientifiche
	Spazio comune	Recupero locale per creare uno spazio aggregativo per alunni e docenti
	Aula/sezione	Recupero di un'aula per la realizzazione di una classe o sezione in più per far fronte alle iscrizioni
	Aule	Potenziamento rete wireless; aumentare la dotazione di LIM
	Aule sostegno	Dotazione PC e stampante e attrezzature specifiche per tipologia di handicap grave
	Laboratorio informatico	Aggiornamento macchine (hardware e software) e periferiche
	Cortile esterno	1)Cementificazione del vialetto che permette l'ingresso

		agli alunni disabili con mezzi propri o comunali 2) Dotazione di un campanello per l'ingresso alle due sezioni di scuola dell'infanzia
	Edificio	1)Riparazione e sostituzioni infissi 2)Potenziamento antifurto 3)Installazione di un impianto sonoro adeguato in caso di evacuazione 4) Collegamento degli idranti già esistenti al rubinetto.
	Palestra	Adeguamento delle porte con apertura a spinta
PLESSI	LABORATORI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
BUONARROTI	Classi/laboratori multimediali	Creazioni ambienti di apprendimento multimediali
	Spazio comune	Recupero locale per creare uno spazio aggregativo per alunni e docenti
	Aule	Potenziamento rete wireless; aumentare la dotazione di LIM
	Aule sostegno	Dotazione PC e stampante e attrezzature specifiche per tipologia di handicap grave
	Laboratorio informatico	Aggiornamento macchine (hardware e software) e periferiche
	Cortile esterno	1)Cementificazione di parte del vialetto di ingresso e riparazione della rete metallica che separa dai condomini limitrofi
	Edificio	1)Ristrutturazione della facciata in paramano 2) Collegamento degli idranti già esistenti al rubinetto.
	Palestra	Adeguamento delle porte con apertura a spinta Rinnovo della protezione delle piglie centrali
PLESSI	LABORATORI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
XXV APRILE	Sezioni	Installazione di rete wireless in tutte le sezioni Dotazione PC e stampante e attrezzature specifiche per tipologia di handicap grave
	Laboratorio informatico	Aggiornamento macchine (hardware e software) e periferiche
	Cortile esterno	1)Ripristino dell'area verde con risistemazione delle piante e riparazione dei supporti di legno e metallici
	Edificio	1)Completamento dell'opera di ristrutturazione del tetto con implementazione delle grondaie <ul style="list-style-type: none"> ☒☑Collegamento degli idranti già esistenti al rubinetto. ☒☑Sostituzione degli infissi alcuni dei quali pericolosi
PLESSI	LABORATORI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
SERRAVALLE	Spazio comune	Recupero locale per creare uno spazio aggregativo per alunni e docenti
	Aule	Allaccio di impianto per rete wireless;
	Aule sostegno	Dotazione PC e stampante e attrezzature specifiche per tipologia di handicap grave
	Laboratorio informatico	Aggiornamento macchine (hardware e software) e periferiche
	Cortile esterno	1)Manutenzione dell'area verde
	Edificio	1)Ristrutturazione della facciata in paramano 2) Collegamento degli idranti già esistenti al rubinetto.
	Palestra	Sanificazione del locale particolare umido

4. FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI

PLESSI	ATTREZZATURE	N°	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Rio Crosio	Pc fissi	15	Installazione pc fissi nelle classi per alunni DSA
	Banchi e sedie	100	Sostituzione banchi e sedie danneggiate
	Scaffali	15	Sostituzione delle dotazioni esistenti
	Armadi	12	Sostituzione della dotazione esistente
	Access point	1	Potenziamento rete wireless per la compilazione delle pratiche amministrative
	Pc fissi	5	Sostituzione macchine datate per attività amministrativa
	Stampanti	7	Completamento dotazione aula informatica
	Software dedicati	1	Creazione segreteria digitale – protocollo informatico
	Tendoni	6	Chiusura e oscuramento aula video
Buonarroti	pc	5	Sostituzione pc fissi per registro elettronico e per DSA
	Access point	5	Potenziamento rete wireless ai piani e in palestra
	LIM	5	Implementare la dotazione nei plessi
	PC	6	Completare dotazione laboratorio informatico
	PC + stampante	2	Aule sostegno
	Stampanti	2	Permettere la stampa sia in laboratorio che in aula docenti
	Scaffali	4	Sostituzione della dotazione esistente
	Armadi	5	Sostituzione della dotazione esistente
	Banchi e sedie	50	Sostituzione del materiale danneggiato
XXV Aprile	Serratura cancelli	2	Riparazione dei cancelli automatici
	Fax	1	Dotazione per meglio collegare il plesso
	Pc	5	Dotazione per laboratorio informatico
	Stampanti	5	Dotazione per laboratorio informatico
	Scaffali	2	Sostituzione del materiale danneggiato
Serravalle	Fax	1	Dotazione per meglio collegare il plesso
	Pc	3	Dotazione per laboratorio informatico
	Stampanti	3	Dotazione per laboratorio informatico
	Scaffali	3	Sostituzione del materiale danneggiato

FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO NEL CIRCOLO

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della Direzione Didattica del V Circolo è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali, scientifici e metodologici per sostenere la sperimentazione, l'innovazione didattica. La formazione è indirizzata altresì a raffinare e incrementare le capacità relazionali e più estesi livelli di autonomia operativa, a diffondere le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico ritengono prioritaria e imprescindibile la formazione continua dei docenti. Ogni anno vengono organizzate direttamente dal Circolo iniziative di formazione al fine di offrire momenti di confronto, di condivisione, di crescita dei docenti, e di conseguenza, produrre ricadute positive sugli alunni.

è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e metodologica in merito a :

- Educazione ed uso adeguato e competente delle tecnologie
- Educazione ambientale
- Insegnamento della lingua straniera
- Integrazione degli alunni in situazione di disabilità
- Dimensione europea dei problemi dell'educazione e dell'istruzione
- Sicurezza nei luoghi di lavoro ed educazione al rischio

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

OBIETTIVI	AZIONI
	Riorganizzazione del curriculum Progettazione attività con attenzione alle competenze

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	trasversali Creazione di una modulistica adeguata per la rilevazione delle competenze
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Sperimentazione uso del nuovo certificato delle competenze per gli alunni che sono in ingresso nella scuola secondaria di primo grado Valutazione per competenze delle prove standard in tutti i plessi della scuola primaria almeno per le materie di italiano , matematica, inglese
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Conoscenza adeguata dei programmi specifici e potenziamento uso delle LIM nella didattica quotidiana Creazione di piattaforme dedicate per la condivisione di materiali e di lavori. Procedure per la dematerializzazione dell'attività didattica, organizzativa e amministrativa del servizio (dagli scambi via web tra scuole, alla scuola familiare, dal registro elettronico alla progettazione, dalle iscrizioni al protocollo)
DIDATTICA INCLUSIVA	Approccio ai problemi di apprendimento degli alunni con DSA e BES; creazione mappe e metodo di studio Conoscenza del sistema ICF, lettura e corretta interpretazione diagnosi funzionali e delle relazioni neuropsichiatriche e stesura del PEI. Approccio mirato alle problematiche legate all'autismo
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Multimedialità e sicurezza Formazione mirata alla creazione di n° 1 animatore digitale
SICUREZZA	Aggiornamenti annuali previsti per il personale docente e A.T.A al fine di saper adeguatamente fronteggiare il rischio sul luogo di lavoro

MODALITA' DI COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE INTERNA

(dirigenza/segreteria e docenti – tra docenti responsabili o referenti e colleghi)

* **sostituzione docenti** → comunicazione orale , telefono, firma su apposito registro

* **comunicazioni e informative di carattere generale, avvisi urgenti** → comunicazione orale, circolare cartacea sito del circolo , e-mail

COMUNICAZIONE ESTERNA

(comunicazione con le famiglie)

* **avvisi** → diario scolastico, comunicazione orale, sito del circolo

* **pagelle** → registro elettronico

* **iscrizioni** → on -line , sito del circolo

* **convocazioni** → diario scolastico, raccomandata postale, e-mail

* **andamento scolastico** → colloqui, udienze generali

COMUNICAZIONE ESTERNA

(enti territoriali privati o pubblici, MIUR, Asl...)

* **comunicazioni varie, convocazioni, rendicontazioni, avvisi urgenti** → telefono, fax, e-mail, presenza, sito e portali propri dell'istituzione, sito del circolo

DOCUMENTI COLLEGATI AL POF

Si rimanda alla visione dei seguenti documenti, parte integrante del piano dell'offerta formativa dell'istituto:

- CARTA DEI SERVIZI
- ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- CURRICOLO
- PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE
- PROTOCOLLO ACCOGLIENZA
- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E PROGETTUALI
- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
- PIANO DI MIGLIORAMENTO